

Al di là del muro

Il romanzo "Fratelli" di Brigitte Reiman è stato pubblicato per la prima volta nel 1963 da Aufbau Verlag, e successivamente nel 1969 da Verlag Neus Leben, in una successiva edizione rivista dall'autrice.

La nuova edizione integrale del romanzo (pubblicato nel 2023 da Aufbau Verlage GmbH & Co. KG e nel 2024 edito in lingua italiana da Neri Pozza Editore) si basa sugli scritti dell'autrice ritrovati nel 2022 nella cantina del palazzo in cui la stessa ha abitato fra il 1960 e il 1968, a Hoyerswerda in Lisotte-Hermann-Strabe, in Germania, scritti che ora si trovano presso lo Stadtmuseum Hoyerswerda, e grazie ai quali è stato possibile ripristinare le frasi che a suo tempo furono eliminate, annullate o modificate dalla casa editrice, rivelando quella che era l'inclinazione dell'epoca a filtrare osservazioni politiche, che all'epoca non erano ben viste.

Il romanzo infatti traccia una lucida descrizione e narrazione di quella che era la vita, la mentalità e il pensiero della Germania dell'Est, in un'epoca che oggi pare lontana anni luci, ma che in realtà è relativamente vicina dal punto di vista temporale.

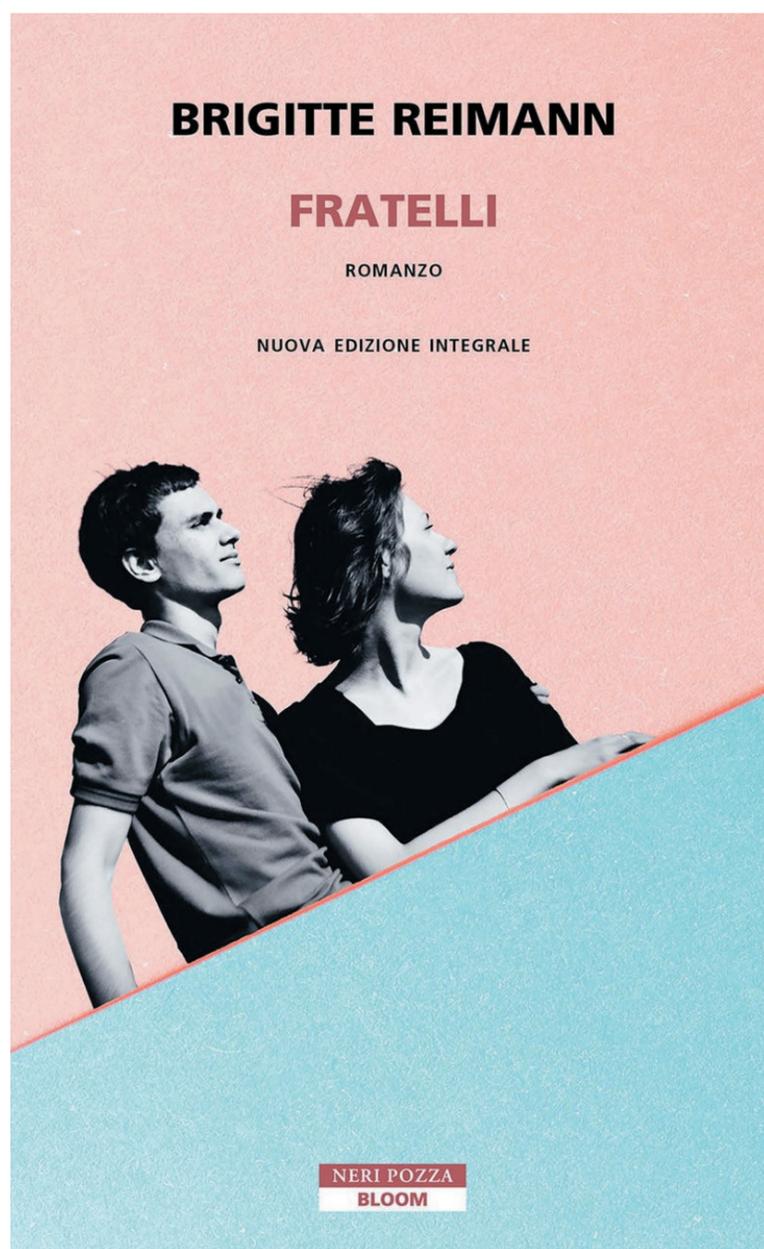
L'autrice, classe 1933, nata a Burg, in Sassonia-Anhalt, è stata una delle più conosciute autrici della sua epoca, spesso paragonata a Christina Wolf, di cui tra l'altro era intima amica (amicizia testimoniata anche dal carteggio pubblicato nel volume "Un'amicizia in lettere 1964/1973").

Fu scrittrice, insegnante, giornalista, si sposò quattro volte, fu impegnata

di
ISABELLA
D'AMBROGIO

politicamente nonostante abbia portato le cicatrici per tutta la vita della poliomelite infantile, morì prematuramente per via di un cancro a soli trentanove anni. Numerosi sono i libri che ha scritto, ma anche i racconti, gli epistolari e i diari pubblicati postumi, ad oggi è considerata un classico e una delle più importanti e influenti scrittrici della Germania del dopoguerra. La Reimann pubblica "Fratelli" per la prima volta nel 1963 e il romanzo vede come protagonista una giovane ragazza, Elisabeth, che altro non è che l'alter ego dell'autrice stessa, e le vicissitudini che vive insieme alla sua famiglia e ai suoi fratelli nella Germania dell'est, ma ancora di più approfondisce e analizza il rapporto fra lei e il fratello, a partire dall'infanzia fino alla giovinezza. Più in generale la scrittrice cerca di sviscerare, attraverso un'analisi interiore, il rapporto con suo fratello, cercando di capire come due persone che erano così unite, a un certo punto della propria vita si trovino ad essere così diverse e divise, senza rendersene conto.

La narrazione inizia nell'aprile del 1961, pochi mesi prima della costruzione del muro che poi dividerà in modo nettissimo la Germania dell'est da quella dell'ovest, durante un pranzo di famiglia, quando il suo amato fratello decide di lasciare l'Est, non vedendo prospettive per il suo futuro, mentre Elisabeth, al contrario, oltre che dipingere lavora anche in una fabbrica, crede nello "Stato socialista glorioso e ugualitario" e ha molto poco tempo per convincere il fratello delle sue



idee. Il romanzo è "audace come una pennellata scarlatta, la prosa di Reimann dà corpo allo scontro tra idealismo e repressione, lealtà familiare e desiderio di autonomia, tra personale e politico. Le sue sono

pagine fra le più vere e toccanti sui conflitti umani nella Germania divisa, ma anche di straordinaria attualità quando dicono del coraggio di difendere le proprie idee di libertà e felicità".

Il futuro è già qui

Presentata in più occasioni con modalità originali – l'ultima e più importante è stata con uno spettacolo teatrale a Più libri più liberi, l'evento culturale più significativo della Capitale – questa raccolta di racconti (*Smistamenti: racconti di lavoro nella nuova era*, Roma, Edizioni lavoro, 2023, pp. 124, euro 13,00), ha il pregio di offrire una varietà di menu che possono soddisfare palati più o meno raffinati. Opera prima di un progetto editoriale di Edizioni lavoro e Avagliano editore,

l'antologia si compone di dieci storie. Qualcuna, un po' criptica, ti lascia il dubbio di non aver capito bene la trama e/o il luogo di svolgimento e altro ancora. Altre, deliziose, ripagano ampiamente il costo del libro. Un anno esatto dopo *Smistamenti* esce il secondo volume della serie (*La macchina umana: racconti di lavoro nella nuova era*, Roma, Edizioni lavoro, 2024, pp. 80, euro 11,00), sette racconti di non facile lettura soprattutto per chi, alla soglia degli ottant'anni di età, non ha

dimestichezza con le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale. Alla fine del libro la decisione è netta: leggere quanto prima una guida all'intelligenza artificiale! Non è dato sapere se e quante altre raccolte abbia in lavorazione la casa editrice. Quel che è certo è che sui social da pochi giorni Edizioni lavoro invita chi avesse scritto un racconto sulla sua particolare esperienza di vita e di lavoro ad inviarlo perché potrebbe essere scelto come prossima uscita nella collana di narrativa. Quasi quasi ci faccio un pensiero!
Enrico Giacinto

